



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n. 22 del 9 ottobre 2019

L'anno 2019, il giorno 9 del mese di ottobre, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita, alle ore 16:00 in seduta segreta a Palazzo Sarpi, presso la Sala Urbanistica, la V Commissione consiliare

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
LUCIANI Alain	V. Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V. Presidente	A	GABELLI Giovanni	Componente	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente	A
SCARSO Meri	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	Ag*	SANGATI Marco	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	TURRIN Enrico	Componente	P
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	MONETA Roberto Carlo	Componente	A
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	PILLITTERI Simone	Consigliere	P*
* PASQUALETTO delega PILLITTERI					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore alla Mobilità e Viabilità Arturo Lorenzoni, il Capo Settore Lavori Pubblici ing. Massimo Benvenuti, il Funzionario del Settore Lavori Pubblici arch. Alberto Marescotti.

Segretario verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 16:10 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento in seduta segreta:

- *B.M.P. Bici Masterplan di Padova 2018 – 2022. Controdeduzioni alle osservazioni. Approvazione.*

Presidente Foresta	Aprire la seduta introducendo l'argomento all'Ordine del Giorno: "B.M.P. Bici Masterplan di Padova 2018 – 2022. Controdeduzioni alle osservazioni. Approvazione". Ricorda che il 22 gennaio 2019 c'è stata una delibera sul Piano della ciclabilità adottata in Giunta. Ci sono state una serie di osservazioni, ed è per questo che la seduta è in sessione segreta, che verranno illustrate dai tecnici.
	Entrano i consiglieri Luciani, Cappellini e Sangati, ore 16:15.
Marescotti	Descrive la consistenza del piano, collegato ad una serie di incontri svolti nell'arco di quattro mesi, con un gruppo di lavoro intersettoriale Lavori Pubblici, Mobilità e Polizia Locale, con rappresentanti di associazioni esperte nell'argomento, quali FIAB locale e Lega Ambiente Padova. Propone alcune linee di condotta per lo svolgimento della Commissione, con presentazioni che vengono poi illustrate dallo schermo o con, invece, la descrizione delle osservazioni.
Cavatton	Ritiene che una commissione sulla mobilità sarebbe meglio fosse aperta al pubblico.
Berno	Pensa sia utile anche avere un'illustrazione generale.
Marescotti	Le osservazioni ricevute sono state 21, complessivamente si tratta di 162 indicazioni, sintetizzate in 40 argomenti. C'è stata una sintesi, con le controdeduzioni che danno vita a

	<p>un fascicolo con 39 accolte, 53 Parzialmente Accolte e 70 Respinte.</p> <p>Il BMP ha due scenari temporali, al 2022, fine mandato amministrativo, e 2030 ipotizzando il completamento della rete ciclabile per la rete della città di Padova. Molte osservazioni presentate portano molto più avanti rispetto a quanto ragionevolmente fattibile dall'Amministrazione.</p>
	Entra il consigliere Lonardi, ore 16:25.
Ruffini	Interroga sul significato di "ragionevolmente fattibile".
Marescotti	<p>Spiega che c'è la descrizione delle osservazioni, con la sintesi di esse e l'esito previsto e la realizzazione delle mappe derivanti da ciò che è stato determinato dall'accoglimento. Si tratta di 40 argomenti, con richieste che mirano al potenziamento di piste ciclabili, richieste di piste specifiche su aree, proposte che portano anche effetti sul piano del traffico, con viabilità e varchi, realizzazione di strade. Ci sono richieste distintive per la Bicipolitana, potenziamento della rete ciclistica principale, le radiali (Chiesanuova, Guizza, San Marco, Vigonovese) attraverso il ciclismo <i>business</i>, spostamenti casa-lavoro, con la garanzia di una certa velocità di transito, anche con l'attrezzamento di piste rendendole più libere, se esistenti. Una serie di richieste vede anche la messa in sicurezza dei percorsi, con la rimozione degli ostacoli e segnaletiche specifiche per i ciclisti.</p> <p>Si stima ci siano 155-160.000 spostamenti al giorno in bici, il 19/20 % della ripartizione modale in città, considerando ci siano 3 spostamenti medi per persona. Il target del piano è arrivare al 25 % nel 2030. però l'incremento è molto difficile. La media nazionale oscilla tra 6 e 12%, ed in Veneto comunque la media è molto più alta. La Bicipolitana dovrebbe garantire una velocità media di 15 km/h, con proposta di innalzarla a 20 km/h.</p> <p>Ci sono richieste puntuali per specifiche situazioni, mentre alcune sono vincolate alle modifiche al Codice della Strada.</p>
Presidente Foresta	Interviene ricordando lo svolgimento della trattazione della Commissione, vista l'elevata serie di osservazioni presentate, invitando a verificare eventuali situazioni di dubbio.
Ruffini	Ribatte che nel caso di varianti con osservazioni respinte, l'Amministrazione ha sempre dato spiegazioni su quanto deciso.
Presidente Foresta	Osserva che nel caso di numeri limitati questo veniva fatto, ma quando le varianti vedevano un numero molto elevato, una parte delle valutazioni venivano acquisite sulla fiducia di quanto operato dagli Uffici.
Luciani	In qualità di vice presidente della Commissione propone di verificare con la riunione attuale le osservazioni accolte, riconvocando nuove commissioni per le altre osservazioni.
Sangati	Suggerisce di verificare la tabella delle osservazioni, perché in alcuni casi si ripetono.
Cavatton	Considerando che la comunicazione delle osservazioni è data dalla consegna dei materiali, richiede informazioni al Presidente sulle funzioni effettive della Commissione.
Presidente Foresta	Prende atto delle richieste, assumendo l'impegno di riconvocare la Commissione in più sedute per completare l'analisi delle osservazioni.
Assessore Lorenzoni	Aggiunge che ci sono alcune situazioni in cui le osservazioni sono state respinte perché le richieste proponevano interventi già eseguiti.
Marescotti	Passa quindi all'analisi puntuale delle osservazioni, dando spiegazioni delle motivazioni che hanno portato alla scelta di respingerle. Alcune situazioni portano ad aggravii di costi per la realizzazione, altre non sono disponibili o non principali rispetto a quanto previsto.
Cavatton	Chiede se alcune richieste potrebbero tornare possibili con interventi di bilancio adeguati.
Marescotti	Risponde che si potrebbe fare.
Tarzia	Verifica che la valutazione dell'impatto economico sia stata fatta dall'Amministrazione con la struttura. Considera che l'accoglimento dovrebbe essere migliorativo del lavoro fatto.
Berno	Riprende le considerazioni del collega Cavatton, ritenendo che ci siano le possibilità di tenere in considerazione osservazioni che siano fattibili in presenza di diverse condizioni.
Marescotti	<p>Fa presente che la scelta è stata di fare un piano "leggero" facilmente aggiornabile negli anni. Padova, per essere "ciclabile" dovrebbe avere almeno 300 km di piste ciclabili, ma attualmente ne ha solo 170, risultato conseguito nell'arco di trent'anni. Altri obiettivi sono da conseguire sulla base di monitoraggi e risultati intermedi.</p> <p>Continua quindi a descrivere le osservazioni respinte, dando motivazione della decisione.</p>
Lonardi	Interviene sull'osservazione relativa ai pittogrammi che identificano i mezzi che possono passare nelle corsie riservate. Ritiene che le biciclette non possano essere equiparate ad ambulanze o mezzi dei Vigili del Fuoco, essendo la bicicletta un mezzo ordinario di trasporto, non come i mezzi di soccorso.
Marescotti	Specifica che le autorizzazioni di passaggio sono collegate al rimando ad un'ordinanza.
Luciani	Prende l'occasione per suggerire la riduzione dei cartelli presenti sulla strada, anche in funzione della diminuzione degli ostacoli.
Benvenuti	Spiega che ci sono studi di infortunistica attrezzati per azioni legali contro il Comune, o

	addirittura con querele presso i Carabinieri contro i funzionari, nel caso di mancato rispetto delle indicazioni del Codice della Strada.
Marescotti	Riprende la descrizione delle osservazioni respinte, collegate in alcuni casi appunto al Codice della Strada, a disposizioni di altri Enti, a situazioni fisiche non compatibili, od economicamente/temporalmente non attuabili.
Sangati	Suggerisce di omogeneizzare le risposte ad osservazioni sostanzialmente simili presentate da diversi soggetti.
Luciani	Chiede perché non è stato previsto di mettere la lunghezza chilometrica delle piste, divise per tipologie, interrogandosi su come mai il gruppo di lavoro abbia previsto di non indicarlo.
Marescotti	Risponde che si sarebbe trattato di un dato variabile a seconda della classificazione. Descrive la richiesta di porta bici negli autobus, respinta per motivazioni legate alla contrattualistica del trasporto pubblico, anche se in altri Paesi risulta attuata. Riguardo a proposte di passerelle sui ponti ferroviari, potrebbe essere una buona idea, ma non c'è disponibilità da parte delle Ferrovie. Descrive l'osservazione che la Bicipolitana sia solo per ciclisti, separata dai pedoni.
Cusumano	Chiede spiegazioni al riguardo, considerando che la promiscuità potrebbe dare problemi di sicurezza.
	Escono i consiglieri Luciani e Barzon, ore 17:20.
Marescotti	Spiega che quando c'è la pista ciclopedonale l'obbligatorietà è legata all'esclusività della pista. Per chi è in bicicletta e c'è la pista, è obbligato ad usare la pista, se la pista è ciclopedonale, il ciclista può anche non usarla. Si cerca di rendere esclusivo l'uso della pista, ma non è sempre fattibile. Se la pista è promiscua, si può andare per strada.
Berno	Chiede se l'identificazione della Bicipolitana verrà evidenziata con delle colorazioni.
	Esce il consigliere Cavatton, ore 17:25.
Marescotti	Risponde che anche la colorazione ha dei costi di realizzazione. Evidenzia che le problematiche di incidenti è più elevata in corrispondenza degli incroci. Passa ad un'osservazione relativa all'allargamento dello spazio di ingombro, specificando che per il Codice della Strada, le dimensioni del mezzo "bicicletta" sono massimo lunga 3.00 metri, larga 1.30 ed alta 1.75.
Turrin	Chiede se è il Codice della Strada che definisce le dimensioni della pista, o il Comune ha facoltà di definirle.
Marescotti	Specifica che ci sono dei minimi che vengono rispettati, all'interno di essi sono stati definiti dei limiti di ingombro. La norma prevede che il minimo della pista è 1.00 metro, sotto il quale non si va. In esso si garantisce un minimo di ingombro per il transito longitudinale della bicicletta. La presenza di vari ostacoli (paletti, transenne, segnaletica verticale) è un elemento su cui verte l'obiettivo del piano, al fine invece di rendere fluido il percorso.
Cusumano	Chiede chiarimenti sulla questione.
Marescotti	Chiarisce che il minimo da garantire per il transito longitudinale è quello di lasciare 80 cm per poter passare.
Tarzia	Chiede se la larghezza di una pista è diversa se viene usata solo per un senso.
Marescotti	Risponde che il minimo per una pista mono direzionale è 1.00 metro, standard 1.25, per il doppio senso il minimo è 2.00 metri, con standard a 2.50.
Tiso	Pone la questione della presenza dei paletti dissuasori, la cui rimozione evita il parcheggio delle macchine.
	Esce la consigliera Ruffini, ore 17:35.
Marescotti	Descrive ulteriori osservazioni, riguardanti specifiche zone, aree della città argomentando le problematiche che portano all'espressione negativa rispetto ad esse.
Foresta	Verifica il termine dell'analisi di tutte le osservazioni negative, rimandando alla successiva commissione per analizzare le osservazioni non ancora esaminate, accordandosi con per i termini del rinvio. Termina quindi la discussione sull'argomento: " <i>B.M.P. Bici Masterplan di Padova 2018 – 2022. Controdeduzioni alle osservazioni. Approvazione</i> ".
	<i>La Commissione dispone una nuova convocazione per la prosecuzione dell'esame dell'argomento indicato.</i>
Presidente Foresta	Non essendoci ulteriori richieste, ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta della Commissione alle ore 17:40.

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante
Claudio Belluco